



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014 - 18
Data 26-06-2014

**OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI
GARA PER CONTO DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI. APPROVAZIONE ACCORDO
CONSORTILE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI
ARTT. ART.3 E 33 DEL D.LGS. 12/4/2006, N. 163 E
SS.MM.II.**

L'anno **duemilaquattordici** , il giorno **ventisei** del mese di **Giugno** , alle ore **18:30** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **19-06-2014** prot. n. **PE86** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Rag. **SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
ZAMPELLA GIOVANNI	X				
CHIACCHIO ROSA	X		BARBATO GIUSEPPE	X	
SARDO RAFFAELE	X		MADONIA ASSUNTA	X	
SEPE PAOLO	X		TURCO ALFONSO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		PETRARCA MASSIMO EMILIANO	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione Accordo consortile ai sensi e per gli effetti degli artt. art.3 e 33 del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e, in particolare, comma 3-bis dell’art. 33 “Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- La Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 marzo 2014) che abroga la direttiva 004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.
- Il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, cosiddetto “Irpef-Spending review”, recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (GU Serie Generale n.95 del 24-4-2014).

Evidenziato che:

- la disposizione dell’art. 33 comma 3-bis, sopra citato, deve essere applicata come procedura ordinaria non prevedendo deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, (ex multis: Delibera della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR);
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- Ai sensi dell’art. 2 comma 1 punti 14 e 15 della nuova Direttiva Appalti 2014/24/UE rientrano nelle “attività di centralizzazione delle committenze”, *le attività svolte su base permanente, in una delle seguenti forme: a) l’acquisizione di forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; b) l’aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici;* mentre costituiscono “attività di committenza ausiliarie” *le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti: a) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare appalti*

pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi; b) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto; c) preparazione e gestione delle procedure di appalto in nome e per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interessata;

- Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto 16 della citata Direttiva Appalti 2014/24/UE è "centrale di committenza" un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;
- L'art. 9 del d.l. 66/2014, di recente convertito in legge di cui si attende la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica, impone agli enti locali di acquisire beni e servizi attraverso soggetti aggregatori oppure costituendo accordi consortili tra i comuni stessi e avvalendosi dei propri uffici tecnici;

Considerato che:

- con deliberazione di C.C. n. 51 dell'11.10.2012 si è provveduto all'adesione alla nuova S.U.A. e all'approvazione della nuova convenzione;
- la nuova S.U.A. ha sede a Caserta, presso gli uffici del predetto Provveditorato ed è configurata quale Centrale Unica di Committenza, affidata al Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Campania e Molise;
- alla S.U.A. vengono affidate le procedure di gara per l'acquisizione di lavori il cui importo è pari o superiore a €250.000,00 oltre IVA e per l'acquisizione di beni e servizi il cui importo è pari o superiore a €200.000,00 OLTRE iva;
- è volontà dell'Amministrazione continuare ad avvalersi della S.U.A. per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, il cui importo rientra nelle soglie sopra indicate;
- è necessario e obbligatorio individuare entro il 30 giugno 2014 un'altra modalità per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore;

Rilevato che:

- il Consorzio Asmez, Organismo di diritto pubblico e, come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell'articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici, richiamato, si è da tempo costituito come centrale di committenza ad adesione volontaria e gratuita in favore degli enti locali consorziati e, in tal guisa, ha condotto gare in forma aggregata che hanno visto la partecipazione di numerosi enti associati;
- il ricorso a tale modulo organizzativo ha comportato importanti vantaggi anche per quanto concerne: - la specializzazione delle risorse professionali; - l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente per il conseguimento della semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione dei tempi di espletamento delle gare; - l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara;
- con delibera di G.C. n. 81 del 05.09.2013, esecutiva ai sensi di legge, si è associata ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate promossa dal Consorzio ASMEZ, dall'ANPCI (Associazione dei Piccoli Comuni d'Italia) e da ASMENET Campania e Calabria;
- l'ASMEZ, accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato dalla centrale di committenza Asmez, ha istituito la Centrale di Committenza asmel Consortile scarl, le

- cui modalità operative di funzionamento sono regolamentate mediante apposito «accordo consortile», allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- il suddetto accordo consortile consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;
 - tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
 - eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti alla centrale di committenza nell'ambito di gestioni associate o di altri accordi di livello territoriale;
 - l'ASMEL si impegna, ove possibile, a candidare direttamente il progetto di Centrale di Committenza consortile, nell'ambito di Accordi di partenariato e/o di Programmi operativi di sostegno della capacità istituzionale per la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente a valere sui Fondi comunitari 2014-2020.

Ritenuto:

- opportuno per gli enti associati avvalersi delle esperienze sviluppate e delle buone pratiche implementate in seno dalla rete Asmel anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- necessario procedere alla approvazione del citato accordo consortile, data l'urgenza di provvedere in esecuzione a quando disposto dal d.l. 66/2014 art. 9;

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Propone di d e l i b e r a r e

1. **di approvare**, come approva per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo consortile composto da nr. 11 (undici) articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
2. **di impegnarsi** a promuovere la conoscenza di tale adesione agli operatori economici nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e libertà di concorrenza;
3. **di dare mandato** a ciascun Responsabile di Area di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente;
4. **di stabilire** che per l'acquisizione di lavori di importo pari o superiore a € 250.000,00 e per l'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a € 200.000,00, continua ad applicarsi la convenzione con la S.U.A., approvata con

deliberazione di C.C. n. 51/2012, la quale opera come Centrale Unica di Committenza ai sensi dell'art. 33 d.lgs. 163/2006, mentre per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore, funzionerà la Centrale di Committenza Nazionale promossa dall'ASMEL;

5. di dare atto che per l'acquisizione di lavori, beni e servizi fino a € 40.000,00 continua ad applicarsi l'art. 125 co. 11 d.lgs. 163/2006;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ASMEL;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs n. 267/00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con voti n.9 favorevoli e n.4 astenuti (gruppo di minoranza);

Delibera

la suesposta proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata e successiva votazione, che ha dato gli stessi risultati della prima, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione Accordo consortile ai sensi e per gli effetti degli artt. art.3 e 33 del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole
 Parere sfavorevole

Carinaro, lì 24.06.2014

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Donato Ausilio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, lì 24.06.2014

Il Responsabile del Servizio
(ELENA BARBATO)

ACCORDO CONSORTILE
MODALITÀ OPERATIVE DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI
COMMITTENZA ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e
ss.mm.ii.

Art. 1 - Oggetto

1. Le presenti modalità operative disciplinano il funzionamento della Centrale di Committenza per gli enti aderenti per le procedure di gara di appalti di lavori di importo inferiore a € 250.000,00, nonché di servizi e forniture di importo inferiore € 200.000,00.
2. Per le procedure di gara di appalti di lavori pari o superiore a € 250.000,00, nonché di servizi e forniture di importo pari o superiore a € 200.000,00, il Comune di Carinaro si serve della Stazione Unica Appaltante quale Centrale Unica di Committenza, affidata al Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Campania e Molise, a cui ha aderito con deliberazione di C.C. n. 51 dell'11.10.2012.

3. Per le procedure in economia di cui all'art. 125 del Codice dei Contratti, fino all'importo massimo di € 40.000,00, gli Uffici Comunali si attivano in autonomia rispetto alle Centrali di Committenza.
4. La Centrale di Committenza ha sede presso ASMEL Consortile e opera con sedi regionali, con Presidi territoriali e presso ciascuno degli enti aderenti.
5. Sono enti aderenti alla Centrale di Committenza, gli enti sottoscrittori del presente accordo associati ASMEL -Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate.

Art. 2 Attività e funzioni della Centrale di Committenza

1. Le attività e le funzioni della Centrale di Committenza sono esemplificatamente le seguenti:
 - a. gestione dei rapporti con l'Ente associato, previa trasmissione da parte di esso dei piani annuali e triennali dei lavori pubblici;
 - b. gestione della intera procedura di gara ed in particolare:
 - 2) verifica dello Schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto;
 - 3) redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara;
 - 4) protocollazione di tutti gli atti di gara;
 - 5) nomina e presidenza della commissione di gara;
 - 6) valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale;
 - 7) verifica ed inserimento nel bando dei valori ponderali stabiliti dall'Ente partecipante e riportati a cura dello stesso negli atti progettuali, in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di appalto da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa;
 - 8) formulazione della graduatoria di merito, sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
 - 9) aggiudicazione definitiva dell'appalto;
 - 10) acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;
 - 11) esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
 - 12) trasmissione all'ente associato del rendiconto finanziario delle spese sostenute;
2. E' facoltà della Centrale di Committenza procedere con modalità di affidamento diverse da quelle indicate nella determina a contrarre, ove fosse richiesto da particolari circostanze, previa intesa con l'Ente interessato.
3. La Centrale di Committenza si impegna, entro gg. 15 dalla ricezione degli atti di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. a) c) d) ad attivare la procedura di gara.
4. Completata la procedura di aggiudicazione, la Centrale di Committenza rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura di gara all'Ente committente associato, unitamente al verbale di aggiudicazione definitiva, ai fini dell'adozione degli atti consequenziali.

5. La Centrale di Committenza provvede a trasmettere al sito informatico dell'Ente interessato i dati concernenti gli appalti oggetto delle attività di cui alla presente convenzione.

6. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la Centrale di Committenza potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all'Ente.

7. Gli enti aderenti possono avvalersi, ove lo ritengano opportuno, della Centrale di Committenza anche per ulteriori funzioni connesse in tutto o in parte alle attività di cui al comma precedente mediante stipula di apposito atto aggiuntivo.

8. La Centrale di Committenza, in presenza di interessi comuni da parte di più amministrazioni, svolge inoltre, procedure di gara in forma aggregata ad adesione volontaria e gratuita in favore delle stesse amministrazioni.

9. Nell'espletamento delle sue funzioni, la Centrale di Committenza opera nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, di libera concorrenza e di non discriminazione e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 3 - Criteri di devoluzione delle procedure d'appalto

1. Le attività e i compiti trasferiti alla Centrale di Committenza sono stabiliti dal singolo ente in sede di adozione delle determina a contrarre, sulla base delle proprie esigenze e indirizzi strategici.

2. L'affidamento alla Centrale di Committenza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ha luogo mediante trasmissione della determina a contrarre che contiene fra l'altro:

- la nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- l'individuazione del piano e/o programma da cui risulta l'opera, il servizio e la fornitura da affidare e la relativa copertura finanziaria;
- l'indicazione dei tempi entro cui la procedura deve essere eseguita, anche in relazione a comprovate esigenze di speditezza derivanti dalla fruizione di finanziamenti;
- il sistema di individuazione dei soggetti offerenti;
- i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- gli allegati relativi al quadro economico ai documenti tecnico-progettuali utili all'appalto, al capitolato speciale d'appalto, al P.S.C. (Piano di Sicurezza e di coordinamento) o al D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), allo schema di contratto ed al regolamento dei contratti pubblici dell'ente aderente.

3. La funzione richiesta alla Centrale di Committenza è ampia che essa può spaziare dalla semplice gestione operativa della gara, sulla base degli atti predisposti dall'ente aderente e delle decisioni del seggio di gara, alla completa gestione amministrativa ed operativa del sub-procedimento di gara, mediante espresso mandato alla Centrale di Committenza ad assumere ogni atto, provvedimento e decisione necessaria.

Art. 4 Attività e funzioni del Comune

1. Compete all'Ente aderente:

- a. la nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 10 D. Lgv. N. 163/2006;
- b. le attività di individuazione delle opere da realizzare;

- c. la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
 - d. l'adozione della determina a contrattare;
 - e. la stipula del contratto d'appalto;
 - f. l'affidamento della direzione dei lavori ;
 - g. tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori,
 - h. il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere;
 - i. tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
 - j. la comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - k. trasmettere il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - l. procedere al versamento, a proprie spese, del contributo per l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - m. disporre l'aggiudicazione definitiva, dandone notizia alla Centrale di Committenza per le comunicazioni alle ditte partecipanti e per la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione.
2. L'Ente associato comunica, entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi delle opere, dei servizi e delle forniture di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato.
3. L'Ente associato può delegare alla Centrale di Committenza la verifica tecnica ed amministrativa dei progetti, con oneri a proprio carico.
4. L'Ente associato potrà avvalersi del supporto della Centrale di Committenza nell'esame di eventuali proposte di varianti (varianti in corso di esecuzione del contratto; varianti in corso d'opera; varianti progettuali in sede di offerta), con oneri a proprio carico.
5. L'Ente associato fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della Centrale di Committenza.
6. In caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Centrale di Committenza assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che si riterrà necessario inserire nella Commissione giudicatrice.

Art. 5 – Attività e servizi aggiuntivi

1. La Centrale di committenza, inoltre, a richiesta degli Enti aderenti, mette a disposizione gratuitamente i seguenti servizi:
- a) portale dei servizi di e-procurement ASMECOMM;
 - b) supporto tecnico-legale in particolare nelle prime gare da espletare con modalità telematica;
 - c) archivio digitale gare e contratti, in cui sono conservati e gestiti tutti i documenti di ciascun procedimento;

d) promozione e organizzazione di comunità professionali e di pratica per il personale dipendente dei Comuni finalizzati al miglioramento delle competenze e allo sviluppo della collaborazione tra Comuni e loro forme associative.

Art. 6 - Risorse finanziarie

1. L'adesione alla Centrale di Committenza comporta il conseguimento di risparmi derivanti principalmente dalle ottimizzazioni di scala e dal ricorso a procedure telematiche in coerenza con la Direttiva Appalti 2014/24/UE.

2. Le somme da assegnare in relazione a ciascuna procedura di gara possono essere poste, in misura non superiore all'1,5% da calcolarsi sul valore, al netto di Iva, del fatturato realizzato, secondo determinazione dell'organo amministrativo della Centrale di Committenza:

a) a carico direttamente delle imprese aggiudicatrici (secondo i parametri definiti dal D.M.E.F. 23 novembre 2012);

b) a valere sull'economie di gara, derivanti dal ribasso d'asta e nei limiti dello stesso;

c) sul Quadro Economico di Progetto.

3. Nei casi di mandato alla Centrale per la gestione dei sub-procedimenti di gara, i costi dell'Autorità di Gara sono imputati secondo gli scaglioni tariffari approvati dall'organo amministrativo della Centrale di Committenza.

Art. 7- Strumenti di comunicazione con gli enti aderenti

1. Allo scopo di garantire il miglior collegamento della Centrale di Committenza con gli enti aderenti, annualmente è prevista una riunione degli associati per l'analisi delle attività svolte.

2. La Centrale di Committenza, inoltre, adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso portale web contenente, tra l'altro, la programmazione annuale delle attività di committenza a favore degli enti soci, le relazioni periodiche sull'andamento della gestione e favorisce la maggiore specializzazione anche attraverso corsi di aggiornamento e formazione.

Art. 8 - Entrata in vigore e durata

1. Le presenti modalità operative entrano in vigore con la sottoscrizione del presente accordo con l'ASMEL

Art. 9 - Controversie e recesso

1. Ogni controversia eventualmente insorgente tra ASMEL Consortile e il singolo Ente aderente deve essere preceduta da un rituale tentativo di bonaria conciliazione tra le parti.

2. Eventuali contenziosi da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativi o giudiziari, sono trattate direttamente dall'Ente aderente per il quale è stata espletata la procedura di gara, previa relazione scritta all'Ente stesso fornita dalla Centrale di Committenza se attinente alle attività di cui all'art. 2 del presente accordo. Gli eventuali conseguenti oneri economici sono a carico dell'Ente aderente che vi provvederà utilizzando le somme accantonate ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 15 ottobre 2010, n. 207 e a tal fine inserite nel quadro economico.

3. Il recesso del singolo ente aderente e/o convenzionato è comunicato alla Centrale di Committenza con un preavviso di sessanta giorni, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, rimanendo salvi in ogni caso le procedure di gara già affidate.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali sono utilizzati dagli enti partecipanti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.). Ciascun firmatario autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità del presente accordo.

Art. 11 - Disposizioni conclusive

1. Per quanto non espressamente previsto si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli enti sottoscrittori e la Centrale di committenza, con l'adozione, se e in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti nel rispetto della vigente normativa

O.D.G. (2)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA PER CONTO DELLE PP.AA. APPROVAZIONE ACCORDO CONSORTILE AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 33 DEL CODICE DEI CONTRATTI

Illustra l'argomento il Consigl Zampella che dà lettura ad una relazione esplicativa. Interviene il Consigl. Barbato che chiede se col nuovo sistema i cittadini vedranno realizzati i piccoli lavori. Interviene il Consigl. Petrarca che ritiene fosse opportuno convocare preventivamente la Commissione "Lavori pubblici". Poi chiede al Consiglio se è opportuno affidarsi all'ASMEL, vista la precedente esperienza negativa vissuta con la società GOSAF. Interviene il Sindaco che rassicura che i piccoli lavori continueranno ad essere gestiti dall'U.T.C. senza nessuna ripercussione negativa sui cittadini. Riguardo ai dubbi sull'affidabilità dell'ASMEL, il Sindaco fa presente che è stato il Comune a scegliere la società Gosaf tra una terna di società proposta dall'ASMEL. La legge impone di individuare un soggetto aggregatore che gestisca le procedure di gara e non ci si può sottrarre a tale obbligo.

Si passa alle dichiarazioni di voto:

Il Capogruppo Barbato dichiara che il gruppo di minoranza si asterrà dalla votazione per approfondire l'argomento e capire di più dell'accordo da sottoscrivere.

Il Capogruppo Capoluongo dichiara che, pur trattandosi di una seduta consiliare monotematica, la proposta andava inserita all'ordine del giorno per la scadenza imposta dalla legge. La maggioranza esprime voto favorevole proprio per l'urgenza di adottare la deliberazione.

Si vota sull'approvazione della proposta: n. 9 voti favorevoli e n. 4 Consiglieri astenuti (gruppo di minoranza)

**Si vota sull'immediata esecutività: : n. 9 voti favorevoli e n. 4 Consiglieri astenuti
(gruppo di minoranza)**

La seduta si scioglie alle ore 19,20

Processo verbale del 26.06.2014 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 18

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Damiano

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO

Il Segretario DAMIANO ANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addi,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA